

SINTESI DELLE ATTIVITÀ

PAGINA BIANCA

Premessa

Il processo di rinnovamento della ricerca biomedica, che ha visto il coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) tra le principali istituzioni scientifiche nazionali e internazionali, è iniziato oltre venti anni fa, allorché apparve chiaro che fosse necessario, per sviluppare l'integrazione dell'attività scientifica istituzionale, orientarsi al di fuori dei limiti intramurali e avviare procedure di coordinamento per avere una sanità moderna ed evoluta.

Va ricordato che l'ISS ha iniziato la sua attività sulla base di quanto veniva in precedenza fatto dai laboratori scientifici della sanità, attività quindi di scienza applicata, di controllo, di consulenza e di formazione del personale sanitario. Ma questa attività non ha ostacolato lo sviluppo della ricerca scientifica di base che è da sempre il metro di confronto per ogni istituzione che operi in settori ove le conoscenze scientifiche e i problemi da affrontare sono in costante evoluzione.

L'ISS, quindi, fin dalla sua istituzione è stato soggetto a riforme e ristrutturazioni, cambiamenti resi necessari sia dallo sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche sia dalle esigenze sanitarie del Paese e dalle richieste provenienti dal territorio.

L'istituzione del Servizio sanitario nazionale (SSN) ha costituito un'utile occasione di verifica delle strutture organizzative e scientifiche e di revisione dell'impostazione non soltanto di molte attività proprie dell'Istituto, ma anche di quelle extramurali, dal momento che la legge stessa prevedeva interventi governativi di tipo promozionale, di programmazione e di coordinamento.

L'Istituto si è adeguato a questi compiti, si è sforzato di creare e fornire un supporto ai centri di riferimento nazionali nei vari settori della ricerca biomedica, in grado di incentivare le strutture sanitarie esistenti nel Paese, collegandosi con quelle più avanzate per trasmettere ad altre meno attive il messaggio della ricerca.

Il Piano sanitario nazionale 1998-2000 pone oggi l'esigenza di avviare nel Paese un vero e proprio *patto di solidarietà per la salute*, che impegni maggiormente le istituzioni preposte alla tutela della salute e responsabilizzi di più gli operatori sanitari.

L'ISS non è mai stato un semplice spettatore nei dibattiti che hanno inciso sulla politica della ricerca sanitaria, né si è limitato a parteciparvi in modo puramente accademico. Esso è espressione di una vitalità che è garanzia di un coerente sviluppo per il futuro.

D'altra parte l'Istituto ha contribuito a fornire le basi scientifiche per la costruzione del Piano sanitario nazionale 1998-2000. E' la prima volta in Italia che un documento di politica sanitaria è stato concepito sulla base delle priorità sanitarie emergenti dalle evidenze epidemiologiche disponibili, che si indirizzano, in particolare, all'individuazione e alla qualificazione dei più rilevanti fattori di rischio associati alle principali patologie degli italiani.

Introduzione

L'Istituto Superiore di Sanità è l'organo tecnico-scientifico del SSN (legge n. 833/1978), gode di ordinamenti particolari e di autonomia scientifica (legge 519/1973; Dlvo 267/1993; DPR 754/1994). Tutta l'attività dell'ISS, compresi i progetti di ricerca, pone la salute umana quale suo obiettivo primario.

L'attività che l'Istituto esplica è a carattere multidisciplinare; ciò ha determinato l'impostazione delle sue strutture operative e l'organizzazione del lavoro affidato a queste strutture.

La ricerca scientifica riveste un ruolo preminente, in quanto la cultura e l'attitudine sperimentale permettono di affrontare qualunque problema di carattere sanitario. Giova, infatti, ricordare come l'ISS abbia un mandato specifico per la ricerca "programmata", orientata alle esigenze del SSN, come definito nella legge 502/1992: l'uso di fondi direttamente derivati dal Fondo sanitario nazionale impone un'attenta finalizzazione dei progetti secondo ben chiare priorità speculari a quelle del Piano sanitario nazionale.

Risorse umane

Per quanto riguarda il personale, è da rilevare la persistente carenza dell'organico dell'Istituto, soprattutto per quel che concerne le posizioni apicali. Nella Tabella 1 vengono riportati i dati relativi al personale nel periodo compreso tra il 1994 e il 1998, secondo le qualifiche professionali previste dal DPR n. 171 del 12 febbraio 1991. Appare evidente come, nel quinquennio in esame, il personale di ruolo sia nel complesso costantemente diminuito, in quanto la finanziaria del 1993 ha introdotto il limite del 15% nelle assunzioni degli enti di ricerca. Entrando nello specifico, si può notare come, per il 1998, il profilo professionale dei primi ricercatori risulti in controtendenza rispetto a tale trend. Infatti, pur mantenendosi al di sotto della dotazione organica, in tale periodo, fa registrare un aumento di circa il 60% rispetto al 1994.

Persopperire, almeno parzialmente, alle segnalate carenze di organico, l'Istituto continua ad avvalersi del contributo di

personale esterno, che usufruisce di contratti temporanei di collaborazione, di borse di studio, ovvero di ospiti, cioè diplomati, laureandi e laureati a cui l'Istituto consente di acquisire un'esperienza tecnico-scientifica o di approfondire temi di ricerca a fini di studio (Tabella 2).

Il numero del personale non di ruolo è strettamente legato ai finanziamenti di specifici programmi di ricerca e alle convenzioni in atto con altri organismi.

Tabella 1 - Personale di ruolo 1994-1998

Personale	Dotazione organica	1994	1995	1996	1997	1998
Dirigenti di ricerca	121	112	110	100	97	99
Primi ricercatori	246	124	152	151	197	200
Ricercatori	246	148	125	142	111	112
Dirigenti tecnologi	10	-	-	3	3	4
Primi tecnologi	20	3	3	3	6	6
Tecnologi	20	5	5	6	11	10
Dirigenti amministrativi	17	12	14	12	12	10
Funzionari amministrativi	88	79	77	76	71	65
Collaboratori tecnici	563	331	337	325	316	320
Collaboratori di amministrazione	123	106	104	100	94	93
Operatori tecnici	267	490	473	456	435	419
Ausiliari tecnici	26	3	5	10	10	9
Consulenti professionali	-	3	3	3	3	3
Assistenti tecnici	-	1	1	1	1	1
Totale	1.747	1.417	1.409	1.388	1.367	1.351

Tabella 2 - Personale contrattista, borsista e ospite 1994-1998

Personale	1994	1995	1996	1997	1998
Contrattisti	667	511	593	514	573
Borsisti	57	27	27	62	73
Ospiti	249	264	267	310	232
Totale	973	802	887	886	878

Finanziamenti

In Tabella 3 sono riportati i dati relativi ai fondi assegnati, divisi per capitoli di spesa, ai finanziamenti da altri enti e alle entrate derivanti dai servizi a pagamento prestati in base a quanto prescritto dalla normativa.

Tabella 3 - Fondi assegnati e consuntivo delle entrate (milioni di lire) 1994-1998

Gestione di competenza	1994	1995	1996	1997	1998
Acquisto di beni e servizi	44.950	49.000	50.000	38.081	39.748
Spese per il personale	86.127	87.000	111.550	106.156	129.945
Spese per la ricerca scientifica	10.000	18.000	37.100	15.147	31.336
Progetto di ricerca terapia dei tumori	-	4.000	4.000	4.000	-
AIDS	65.640	53.900	47.000	44.000	45.000
Totale	206.717	211.900	249.650	207.384	246.029
Finanziamenti da altri enti					
CNR	1.767	1.358	1.580	317	1.055
Ministero Affari Esteri	1.649	255	1.101	2.200	1.500
Altri enti pubblici e locali	1.072	1.459	2.778	1.255	454
Altre amministrazioni centrali	334	634	2.666	3.755	378
Finanziamenti dall'estero	7.235	9.107	5.146	3.289	3.283
Totale	12.057	12.813	13.271	10.816	6.670
Entrate					
Controlli e altri servizi prestati	4.700	1.942	3.700	4.455	5.995
Totale complessivo	223.474	226.655	266.621	222.655	258.694

**Relazioni con
amministrazioni pubbliche
ed altri enti di ricerca
nazionali ed internazionali**

Continua ad avere particolare rilievo l'attività svolta dall'Istituto in collaborazione con altri enti di ricerca, in particolare con il CNR a livello nazionale, con l'Unione europea in ambito europeo e con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) a livello internazionale. In

Tabella 4 viene riportato il numero delle convenzioni stipulate nell'ultimo quinquennio.

Si rileva una contrazione nel numero delle convenzioni stipulate nel 1997 e 1998, che ha coinciso con i tagli dei bilanci degli enti finanziatori.

Tabella 4 - Convenzioni 1994-1998

Enti	1994	1995	1996	1997	1998
CNR	99	124	112	18	21
UE	42	60	50	14	13
OMS	5	16	17	4	7
Altri	62	105	106	49	59
Totale	208	305	285	85	100

L'Istituto coopera, altresì, alle attività di organismi scientifici internazionali, mediante la partecipazione di propri esperti ai lavori portati a termine dai diversi gruppi sopranazionali, istituiti *ad hoc* per il trattamento di temi specifici relativi alla sanità pubblica.

Per quanto riguarda le indagini sugli effetti nocivi dei farmaci, ad esempio, tale attività di cooperazione si è concretizzata nella partecipazione degli esperti dell'Istituto a vari gruppi di lavoro a livello comunitario, quali il "Gruppo di biotecnologia/farmaci" e il "Comitato per le specialità medicinali", che rappresentano due momenti fondamentali nella procedura di registrazione dei farmaci a livello europeo.

Per quanto concerne le attività internazionali, si è ulteriormente incrementata la presenza e la propositività dell'ISS nel campo delle cooperazioni scientifiche bilaterali e della cooperazione internazionale. E' stata garantita la partecipazione ad una serie di commissioni miste, di cui le principali, per impegno e per ricadute operative, sono state, ancora una volta, con la Cina, la Russia e gli Stati Uniti.

Nel contesto dell'accordo di collaborazione Italia-Cina in ambito biomedico, la Segreteria per le attività culturali dell'Istituto ha organizzato e gestito le giornate sanitarie italiane a Pechino, con la partecipazione di un'ampia e qualificata rappresentanza italiana dal mondo professionale, accademico e industriale. Due delegazioni cinesi di grande rilevanza politica e scientifica sono state ospitate in Italia e sono state poste le premesse per la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo sanitario su base geografica per le province meridionali della Repubblica popolare cinese.

Con la Russia sono state positivamente concluse le azioni propedeutiche alla realizzazione del progetto europeo TACIS di supporto alla riforma sanitaria, di cui l'ISS è il soggetto aggiudicatario in collaborazione con un consorzio britannico e spagnolo. Oltre a ciò, si è garantita l'inclusione dell'Istituto nei progetti di gemellaggio istituzionale che il programma PHARE promuove in vista dell'adesione all'Unione europea degli Stati dell'Europa orientale.

E' stato elaborato anche un progetto di assistenza tecnica per l'appoggio alla riforma sanitaria dell'Uzbekistan, a finanziamento europeo (TACIS), per cui si attendono le decisioni della Commissione europea competente.

Con gli Stati Uniti si è promosso il perfezionamento esecutivo del protocollo di collaborazione scientifica e tecnologica, con il lancio di quattro azioni concertate, a cura della direzione dell'Istituto, d'accordo con la direzione dei National Institutes of Health statunitensi e con la partecipazione della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero per gli affari esteri (MAE).

L'Istituto, in stretto collegamento con l'Agenzia spaziale italiana (ASI), ha anche perfezionato la procedura per essere incluso nell'ambito del laboratorio internazionale di medicina dello spazio, che dovrebbe concretizzarsi nel corso del 1999 con sperimentazioni finanziate dall'ASI e dall'Agenzia europea nel progetto di stazione spaziale a cui l'Italia collabora.

Come ulteriore contributo alla valorizzazione delle capacità dell'ISS in ambito internazionale, è stato consolidato l'inventario delle relazioni scientifiche internazionali, attraverso l'interrogazione continua dei laboratori e servizi dell'Istituto.

Per quanto concerne le attività di cooperazione internazionale, si è mantenuto e potenziato il supporto tecnico-scientifico al MAE per quanto riguarda la funzione di "shepherdship" sanitaria in Medio-Oriente, all'interno dei colloqui di pace arabo-israeliani. Tale funzione ha portato all'elaborazione di un progetto regionale di collaborazione tra università e istituzioni pubbliche sanitarie di Israele, Giordania, Palestina, Libano, Egitto che si realizzerà nell'ambito di una conferenza regionale in Amman, a seguito dei numerosi gruppi di lavoro preparatori, coordinati dall'ISS.

E' stato, poi, riprogettato e riformulato il sostegno all'amministrazione sanitaria palestinese attraverso il progetto UNICEF "Health Services Management Unit", che si concluderà nella sua impostazione attuale alla fine del 1999, per essere, successivamente, canalizzato sul profilo bilaterale, garantendo la necessaria assistenza tecnica sia in fase progettuale che esecutiva.

L'Istituto ha anche partecipato all'elaborazione di un progetto EURO-MED di assistenza tecnica alla gestione dell'ospedale europeo di Gaza, assieme ad altre entità nazionali ed europee, e ha continuato a svolgere il ruolo e la funzione di delegato nazionale alla conferenza partenariato EURO-MED.

Per quanto riguarda l'area balcanica, sono stati elaborati progetti di collaborazione tecnico-scientifica con quattro controparti: la Federazione serbo-montenegrina (con assistenza tecnica all'Istituto nazionale di sanità pubblica di Belgrado e all'Istituto regionale di Pristina, in Kosovo), la Croazia (con l'importante collaborazione con tre aree amministrative critiche, come quelle della Slavonia orientale, al confine con la Serbia, e di Karlovac e Dubrovnik, attra-